



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

«GIORGI - WOOLF»

V.le P. Togliatti, 1161 – 00155 ROMA – Municipio V - Distretto XV – ☎ 06.121127300/1

🌐 <https://www.iisgiorgiwoolf.edu.it/> – Codice Mecc.: RMIS121002 – C.F.: 97977620588

✉ RMIS121002@istruzione.it PEC: RMIS121002@pec.istruzione.it

Comunicazione n. 109 del 29/12/2020

Ai docenti
Al personale ATA
e p.c. al DSGA

Oggetto: richiesta disponibilità docenti per didattica in presenza il sabato

In ottemperanza alle ultime disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Prefetto di Roma (in allegato alla presente comunicazione), che prescrivono di utilizzare anche la giornata del sabato per l'attività didattica **in presenza**, si richiede ai docenti interessati di comunicare la propria disponibilità al prof. Cadoni entro il giorno 30/12/2020, utilizzando ESCLUSIVAMENTE la sua chat nella piattaforma TEAMS.

La disponibilità a svolgere la propria attività didattica in presenza nel giorno di sabato, sarà presa in considerazione dal prof. Cadoni, compatibilmente con le esigenze didattiche generali dell'orario.

Il Dirigente Scolastico
Elena Tropea

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n.39/1993



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative statali e
paritarie del Lazio

LORO PEC

e, p.c.:

- A Sua Eccellenza il Prefetto di Roma
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Frosinone
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Latina
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Rieti
- A Sua Eccellenza il Prefetto di Viterbo
- Al Capo di Gabinetto del Ministro dell'istruzione
- All' assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio,
mobilità della Regione Lazio
- All' assessore lavoro e nuovi diritti, formazione,
scuola e diritto allo studio universitario, politiche
per la ricostruzione della Regione Lazio
- All' UPI Lazio
- All' ANCI Lazio
- Agli Uffici scolastici provinciali

Oggetto: ripresa delle attività didattiche in presenza il 7 gennaio 2021 – documenti operativi redatti dai Prefetti in merito al *«raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico»*.

L'articolo 1, comma 10, lettera s), quinto periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, istituisce, presso ciascuna Prefettura, un tavolo di coordinamento in merito al *«raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico»*.

Dei cinque tavoli del Lazio hanno, sinora, concluso i lavori quelli di Roma e Frosinone, e gli altri concluderanno entro brevissimo. I Prefetti di Roma e Frosinone hanno, conseguentemente, redatto documenti operativi che recano prescrizioni fondamentali per la ripresa delle attività didattiche in presenza il 7 gennaio 2021.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Sulla base dei lavori istruttori, i documenti relativi alle Province di Latina, Rieti e Viterbo non dovrebbero discostarsi da quanto previsto per Roma e Frosinone. Nelle more della definizione dei relativi documenti prefettizi le indicazioni previste per Roma e Frosinone si applicheranno anche alle altre province. Sarà mia cura informare tutti tempestivamente di eventuali novità al riguardo.

Nel corso dei tavoli, cui ha partecipato anche questo Ufficio in rappresentanza delle scuole del Lazio, è apparso chiaro il grande sforzo anche finanziario sostenuto dall'Assessorato ai «*lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio*» della Regione Lazio, dagli enti locali e dalle aziende di trasporto pubblico locale, finalizzato in generale al potenziamento della rete e, in particolare, a consentire la ripresa, in sicurezza, delle attività didattiche in presenza presso le scuole secondarie di secondo grado.

La rete dei trasporti non può, però, essere potenziata a sufficienza per garantire le condizioni di sicurezza previste senza adattamenti organizzativi, faticosi ma necessari, presso le scuole. Ciò sia per limiti finanziari ma, anche e soprattutto, fisici. Si pensi, ad es., al trasporto su ferro – a Roma anche le metropolitane – la cui frequenza di passaggio non può essere aumentata con facilità.

Per questo motivo e nell'interesse della sicurezza dei nostri studenti e del nostro personale dobbiamo aggiungere, a quelle già adottate sino ad oggi, un'altra misura volta al contenimento del contagio: lo scaglionamento degli ingressi e delle uscite nelle scuole del secondo ciclo, differenziando di due ore le fasce di entrata, per i motivi meglio illustrati nel seguito.

Sono consapevole delle ricadute che ciò comporta sull'organizzazione del tempo-scuola e, di riflesso, sulla vita delle famiglie e del personale. Nonché del gran lavoro che sarà necessario per prepararsi in tempo per il 7 gennaio prossimo. Il sistema scolastico laziale ha già dato ampia prova di sapersi organizzare anche di fronte a sfide difficili, come lo è stata questa estate la gestione degli spazi per il rispetto della distanza inter-personale in aula, o come i continui adattamenti dei tempi della didattica resi necessari dai contagi e dalle misure di isolamento domiciliare.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

L'Ufficio scolastico regionale e gli ambiti territoriali provinciali vi aiuteranno, anche favorendo soluzioni di rete, tra edifici di istituti differenti ma contigui e per questo accomunati dalla medesima situazione con riguardo al trasporto pubblico locale.

Un sentito ringraziamento a tutti, dirigenti, componenti degli organi collegiali e personale. La miglior ricompensa per il lavoro svolto sarà poter accogliere nuovamente i nostri studenti a scuola, nel rispetto delle misure di sicurezza.

I. Istituzioni scolastiche del primo ciclo

Dal sette gennaio riprendono, dopo la pausa natalizia, le attività scolastiche per il primo ciclo di istruzione, in presenza per tutti gli studenti.

I documenti redatti dai Prefetti non prevedono alcuna misura particolare per le scuole del primo ciclo di istruzione in relazione al trasporto pubblico locale, giacché gli studenti, nella gran parte dei casi, si recano a scuola a piedi oppure con mezzi privati di trasporto o avvalendosi dei trasporti scolastici dedicati forniti dai Comuni; solo in rari casi è utilizzato il trasporto pubblico locale.

Perciò, **nulla cambia per le scuole del primo ciclo di istruzione** rispetto a quanto in essere sino a prima della pausa natalizia.

Si raccomanda alle scuole di raccordarsi coi relativi Comuni o Municipi in merito al trasporto scolastico dedicato, per il quale l'allegato 16 al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 prevede alcune restrizioni che potrebbero influire sulle modalità di erogazione del servizio. In particolare, non potranno essere occupati più dell'80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione, salvo che per gli ultimi quindici minuti di percorrenza, nei quali l'occupazione può giungere al 100%.

Si raccomanda, inoltre, di informare le famiglie in merito alle precauzioni da osservare nell'utilizzo del trasporto scolastico dedicato:

- distanza inter-personale di almeno un metro tra gli studenti in attesa alla fermata;
- accesso al mezzo di trasporto solo dopo che lo studente precedente si sia seduto;
- discesa dal mezzo di trasporto solo dopo che lo studente che precede, in quanto più vicino all'uscita, ne sia sceso;



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

- utilizzo di una mascherina durante la percorrenza del mezzo, così come durante l'attesa e la salita e la discesa dallo stesso. Sono esentati dall'utilizzo della mascherina solo gli alunni con età inferiore a sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo di dispositivi di protezione delle vie aeree;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di una temperatura superiore a 37,5 gradi centigradi e di sintomatologia respiratoria nei tre giorni precedenti;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di contatti con persone positive al Covid-19, per quanto di conoscenza, nei quattordici giorni precedenti.

2. Istituzioni scolastiche del secondo ciclo

Dal sette gennaio riprendono le attività scolastiche anche per il secondo ciclo di istruzione, dopo la pausa natalizia.

In questo caso, le scuole devono riorganizzare l'attività didattica poiché l'articolo 1, comma 10, lettera s), primo periodo, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, dispone che le scuole secondarie di secondo grado *«adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in modo che il 100 per cento delle attività siano svolte tramite il ricorso alla didattica digitale integrata e che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75 per cento della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza»*.

La predetta percentuale sarà pari al 50% dal 7 al 16 gennaio e potrà, comunque, arrivare sin da subito al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera s), secondo periodo, del citato decreto per gli istituti frequentati esclusivamente, o quasi, da studenti con disabilità, ad es. l'istituto di istruzione specializzata per sordi «A. Magarotto» di Roma.

Il ritorno a una didattica prevalentemente in presenza deve avvenire nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nei documenti operativi redatti dai Prefetti per le province di Roma e Frosinone. Sarà cura di questo Ufficio integrare queste informazioni,



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

ove necessario, sulla base dei documenti relativi alle altre Province, dei quali si attende entro breve il perfezionamento.

Si tratta di indicazioni volte a garantire il necessario raccordo con il sistema del trasporto pubblico locale.

Infatti, sui mezzi del trasporto pubblico locale potranno essere occupati al massimo il 50% dei posti consentiti dalla carta di circolazione.

Da ciò deriva la necessità di prevedere più fasce orarie di ingresso, cui ne corrisponderanno altrettante in uscita, così da suddividere gli studenti su un numero maggiore di mezzi.

Le aziende responsabili della maggior parte delle tratte di trasporto pubblico locale nel Lazio hanno chiesto di uniformare gli orari di ingresso delle scuole secondarie di secondo grado su due fasce orarie, che sostituiscono quelle delle 8.30 e 9.30 precedentemente indicate dalla Regione.

Primo ingresso alle ore 8.00 per il 40% degli studenti che ogni giorno sono impegnati in presenza, quindi mezz'ora prima rispetto alla precedente fascia;

La prima ora utile, di mattina, per l'ingresso degli studenti è alle ore 8.00. È per quell'ora, infatti, che tutte le principali aziende di trasporto pubblico hanno assicurato di poter garantire l'arrivo degli studenti a scuola, con una riorganizzazione delle corse che sarà completata prima del 7 gennaio.

Secondo ingresso alle ore 10.00 per il 60% degli studenti che ogni giorno sono impegnati in presenza, quindi mezz'ora dopo rispetto alla precedente fascia.

La seconda fascia dista due ore dalla prima sia perché occorre attendere un orario nel quale i mezzi non siano già in gran parte occupati da non studenti sia perché, in alcuni casi, il mezzo utilizzato sarà il medesimo delle 8.00 che ha avuto il tempo di completare la tratta in entrambi i sensi di marcia e iniziare una nuova corsa.

Ove questi orari non fossero rispettati, le simulazioni svolte dalle aziende di trasporto pubblico segnalano un rischio elevato di superamento della soglia massima del 50% di riempimento dei mezzi pubblici, cosa che condurrebbe a non poter accogliere a bordo tutti gli studenti in attesa alle fermate oppure ad assembramenti pericolosi per la salute dei nostri studenti. Si tratta di una eventualità da scongiurare, ed è per questo che **gli**



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

orari indicati devono essere rispettati rigorosamente sin dal 7 gennaio. Infatti, la temporanea riduzione della percentuale di studenti in presenza, dal 75% al 50% sino al 15 gennaio, non è, da sola, sufficiente a impedire pericolosi assembramenti.

Si prescinde da queste indicazioni nei casi in cui il plesso scolastico interessato sia frequentato da un'unica classe oppure la totalità o quasi degli studenti non utilizzi mezzi pubblici nel tragitto verso e dalla scuola, ad es. per le scuole annesse ai convitti.

Le aziende di trasporto pubblico rappresentate ai tavoli presieduti dai Prefetti – COTRAL e Ferrovie dello Stato a livello regionale, ATAC e altre aziende a livello comunale – si sono impegnate a organizzare le corse in maniera tale da garantire l'arrivo degli studenti entro e in prossimità di quegli orari, nonché il loro deflusso nei corrispondenti orari di uscita.

Si rappresenta che saranno previste, dalle competenti autorità presenti ai tavoli presieduti dai Prefetti, analoghe fasce orarie anche per l'inizio della maggior parte delle attività produttive, cosa che consentirà di lenire le difficoltà nell'organizzazione della vita delle famiglie che potrebbero derivare dai nuovi orari di ingresso a scuola.

Si raccomanda di informare le famiglie in merito alle precauzioni da osservare nell'utilizzo del trasporto pubblico locale:

- distanza inter-personale di almeno un metro tra le persone, inclusi gli studenti, in attesa alla fermata;
- utilizzo di una mascherina durante la percorrenza del mezzo, così come durante l'attesa e la salita e la discesa dallo stesso. Sono esentati dall'utilizzo della mascherina solo gli studenti del secondo ciclo con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo di dispositivi di protezione delle vie aeree;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di una temperatura superiore a 37,5 gradi centigradi e di sintomatologia respiratoria nei tre giorni precedenti;
- accesso al mezzo di trasporto solo in assenza di contatti con persone positive al Covid-19, per quanto di conoscenza, nei quattordici giorni precedenti.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Infine, le aziende del trasporto pubblico locale hanno rappresentato la necessità di un'ulteriore misura di riduzione nel numero di studenti che si avvalgono, in ciascun orario, del trasporto pubblico locale, senza la quale si supererebbe comunque la capienza massima consentita dei mezzi di trasporto.

Per questo motivo, ci viene richiesto utilizzare anche la giornata del sabato, con riguardo a quelle scuole che non abbiano già deciso di farlo, come possibile nell'esercizio della propria autonomia. Si tratta di una misura che diverrà necessaria dopo il 15 gennaio, cioè da quando la percentuale di studenti che frequenteranno in presenza sarà del 75%.

2.1 Il potenziamento della rete del trasporto pubblico locale

L'Assessorato ai «*lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità della Regione Lazio*» ha realizzato, tramite le competenti strutture, un importante potenziamento della rete.

Il risultato è stato ottenuto sia attraverso nuovi mezzi – sono 25.000 le corse aggiuntive acquisite da gestori privati anche e soprattutto pensando alle esigenze degli studenti – sia con una diversa pianificazione dei passaggi di quelli preesistenti, per ulteriori 200.000 corse.

Inoltre, COTRAL sta utilizzando un proprio strumento di «*travel planner studenti*» applicato puntualmente al singolo plesso scolastico, per giungere a tale risultato, anche sulla base dei dati anonimi ricavati dall'anagrafe degli studenti in merito alla residenza.

Per l'area di Roma capitale, il Comune di Roma capitale e Roma servizi mobilità/ATAC hanno potenziato il servizio noleggiando vetture con conducente: i cosiddetti bus turistici. Si tratta di mezzi che per le loro caratteristiche fisiche – lunghezza complessiva e ampiezza e numero delle porte – non possono essere destinati al trasporto pubblico su strade trafficate o su tratte con molti passeggeri, bensì consentiranno di liberare mezzi di proprietà che intensificheranno i passaggi nel centro della città, in particolare sulle linee a servizio delle scuole. Alcune vetture saranno mantenute in *stand-by*, cd. “riserve calde”, pronte a intervenire per risolvere eventuali difficoltà che dovessero essere rilevate dal servizio di monitoraggio continuo che è stato predisposto.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Anche in questo caso, un ulteriore incremento nel numero di corse è stato ottenuto attraverso una riorganizzazione del servizio. Infine, l'azienda dedicherà un congruo numero di dipendenti al controllo del rispetto della percentuale massima del 50% di occupazione dei mezzi.

Lo sforzo compiuto dalle aziende è importante, ma diviene sufficiente solo se accompagnato da un analogo sforzo a cura delle scuole, attraverso la riorganizzazione delle fasce orarie di ingresso e di uscita degli studenti.

2.2. Indicazioni operative in merito ai turni in ingresso e uscita

Le scuole secondarie di secondo grado dovranno organizzare l'attività in maniera che *«a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75 per cento della popolazione studentesca [...] sia garantita l'attività didattica in presenza»*. **La percentuale del 75% è da garantire ogni singolo giorno**, anziché a livello complessivo settimanale, poiché diversamente non sarebbe possibile assicurare il rispetto della percentuale massima di riempimento dei mezzi pubblici. Ad es., si potrà organizzare il servizio in maniera che ciascuna classe frequenti per tre quarti in presenza e un quarto a distanza, in analogia a quanto moltissime scuole hanno operato per la ripresa delle attività a settembre ovvero, ove la capienza delle aule lo consenta e siano garantite le condizioni di sicurezza, in maniera che ciascuna classe frequenti, per la totalità degli studenti che la compongono, in presenza, per tre settimane su quattro.

Sino al 15 gennaio, la predetta percentuale sarà fissata al solo 50%, con una ordinanza del Ministro della salute di prossima adozione.

Si ribadisce che la predetta percentuale potrà, sin da subito, arrivare al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera s), secondo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 per gli istituti frequentati in prevalenza da studenti con disabilità, ad es. l'istituto di istruzione specializzata per sordi «A. Magarotto» di Roma.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Inoltre, sulla base delle decisioni condivise nei tavoli di coordinamento e assunte dai Prefetti nei documenti di sintesi, le scuole secondarie di secondo grado dovranno, altresì:

- 1. far sì che il 75% di studenti dei quali è prevista, ciascun giorno, la frequenza (50% sino al 16 gennaio) si dividano per il 40% tra coloro che entreranno alle ore 8.00 e per il 60% tra coloro che entreranno alle ore 10.00**, avendo cura di garantire l'unitarietà dei gruppi-classe in entrata e in uscita. Ad es., sarà possibile prevedere che gli studenti delle prime e seconde classi entrino alle ore 8.00 e gli altri alle 10.00. Si potranno anche adottare altri criteri, ad es. in ragione dell'orario previsto dallo specifico ordinamento per l'anno di corso, purché, nel caso in cui gli studenti si servano dei mezzi di trasporto pubblico, si rispettino le predette percentuali del 40% e del 60% e purché la scelta adottata garantisca un'analogia differenziazione oraria anche in uscita.

La suddivisione 40% – 60% deve essere garantita a livello di singolo plesso scolastico oppure complessivamente tra plessi – anche di diverse istituzioni – tra loro contigui e, perciò, serviti dai medesimi mezzi pubblici. In tale ultimo caso occorrerà, ovviamente, che le scuole interessate si coordinino anche formalmente.

Nel caso in cui il plesso sia frequentato da una sola classe si prescindere dalle predette percentuali. Ove il numero di classi non sia divisibile per cinque, le percentuali dovranno comunque essere rispettate al massimo grado possibile.

Le scuole avranno, naturalmente, cura di riorganizzare anche gli orari delle attività pomeridiane già eventualmente previste, inclusi i corsi serali, per evitare sovrapposizioni, negli stessi ambienti, con gli studenti che iniziano al mattino.

- 2. organizzare l'orario scolastico su sei giorni, almeno dal 16 gennaio, mantenendo un orario di cinque giorni settimanali per ciascuna classe**, ove non già disposto sinora e estendendo, a rotazione, la possibilità di uso ulteriore degli spazi scolastici per una ulteriore giornata settimanale.



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Si tratta di una misura chiesta dalle aziende di trasporto pubblico locale che altrimenti non garantiscono il rispetto della percentuale massima di riempimento dei mezzi. La fascia oraria di ingresso del sabato può essere una sola, alle ore 8.00.

Nel caso in cui il plesso sia frequentato da meno di sei classi, l'organizzazione rimarrà su cinque giorni. Parimenti nei casi in cui l'eventuale contratto di locazione del plesso scolastico non consenta di utilizzare il sabato.

Sino al 15 gennaio, cioè sin quando la percentuale di studenti in presenza sarà del 50%, si potrà fare a meno di tale misura.

Si ribadisce che si prescinde dalle indicazioni relative alle fasce orarie nel caso in cui la totalità o quasi degli studenti non utilizzi mezzi pubblici nel tragitto verso e dalla scuola, ad es. per le scuole annesse ai convitti.

3. Eventuali deroghe alle prescrizioni sugli orari

Il documento redatto dal prefetto di Roma prevede che «*Le [misure sull'organizzazione del tempo-scuola] dovranno essere realizzate nell'ambito di tutti gli istituti scolastici interessati fatte salve concrete, oggettive, motivate esigenze che andranno preliminarmente comunicate all'Ufficio scolastico regionale, il quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse che lascino in ogni caso invariati gli effetti del presente documento operativo*».

Pertanto, le scuole che si trovino nell'oggettiva impossibilità ad adempiere alle prescrizioni dei documenti prefettizi, dovranno comunicarlo, motivando adeguatamente, a questo Ufficio per il tramite del relativo Ufficio scolastico provinciale. Ove l'impossibilità sia riscontrata anche da questo Ufficio, si provvederà a fornire indicazioni alternative, nell'invarianza del numero di studenti che utilizzano complessivamente i trasporti pubblici in ciascuna fascia oraria e ciascun territorio.

IL DIRETTORE GENERALE

Rocco Pinneri


signed by
PINNERI
ROCCO
C-IT
D-MINISTE
RO
ISTRUZIONE
EUROVERSIT
A'E



Il Prefetto della Provincia di Roma

Prot. n. 450842 del 24 dicembre 2020

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA, da ultimo, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2020;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, con il quale sono state adottate misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed è stato incaricato il Prefetto al fine di assicurare l'esecuzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione del virus;

VISTO il decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158 recante disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19;

VISTO il d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 10, lett. s) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020, nel prevedere, tra l'altro che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle scuole secondarie di secondo grado sia garantita l'attività didattica in presenza, ha istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, disponendo che al predetto tavolo di coordinamento partecipino il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana, gli altri sindaci eventualmente interessati, i dirigenti degli ambiti territoriali del Ministero dell'istruzione, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché delle aziende di trasporto pubblico locale;



Il Prefetto della Provincia di Roma

CONSIDERATO che il richiamato art. 1, comma 10, lett. s) dispone che all'esito dei lavori del tavolo di coordinamento il prefetto rediga un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adottano tutte le misure di rispettiva competenza prevedendo che, nel caso in cui tali misure non siano assunte nel termine indicato nel suddetto documento, il prefetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ne dia comunicazione al Presidente della regione, che adotta, ai sensi dell'art.32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui in premessa;

RILEVATO che l'art. 1, comma 10, lett. mm) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020 dispone che a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 5 dicembre 2020 del Ministero dell'Interno con la quale sono state fornite indicazioni in ordine all'attività che il tavolo di coordinamento deve svolgere al fine di addivenire all'elaborazione di un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni, coinvolte nel coordinamento, adottano tutte le misure di rispettiva competenza, sottolineando che il compito affidato ai Prefetti si iscrive nell'ambito delle funzioni di rappresentanza generale del Governo, di coordinamento delle amministrazioni statali periferiche e di leale collaborazione con le autonomie territoriali, di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. del 9 dicembre 2020 con la quale il Ministero dell'Interno ha condiviso i contributi formulati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Istruzione per un più efficace ed uniforme sviluppo delle attività dei citati tavoli di coordinamento;

VISTA la circolare n. 15350/117/2/1 Uff. III-Prot. Civ. dell'11 dicembre 2020 con la quale il Ministero dell'Interno ha trasmesso il prospetto, elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale si ripartiscono, tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma, parte delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per l'anno 2021;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DATO ATTO che presso questa Prefettura è stato istituito il suddetto tavolo di coordinamento, con la partecipazione di qualificati rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Lazio, della Città metropolitana di Roma Capitale, del comune di Roma Capitale, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle maggiori aziende di trasporto pubblico locale, Trenitalia S.p.A., Cotral S.p.A. ed Atac S.p.A.;

ATTESO che a partire dal 10 dicembre 2020 si sono tenute specifiche riunioni, in videoconferenza, del predetto tavolo di coordinamento, durante le quali è stata effettuata un'analisi della domanda che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, interesserà i servizi di trasporto pubblico locale a fronte del ritorno all'attività didattica in presenza per il 75% della popolazione studentesca delle scuole secondarie di secondo grado;

VALUTATO, anche sulla base dei dati partecipati nel corso delle riunioni dall'Ufficio Scolastico Regionale, che:

- a partire dal 7 gennaio p.v. sul territorio dell'area metropolitana di Roma si attesterà un aumento complessivo del numero di studenti in presenza di circa 108.950 unità – con il 75% di studenti in presenza - a fronte dei circa 365.956 studenti, di ogni ordine e grado, che già oggi frequentano in presenza;
- che sull'intero territorio della provincia sono attive 175 scuole secondarie di secondo grado per un totale di 183.048 iscritti;
- in particolare nella Capitale insistono complessivamente circa 1.100 plessi scolastici, relativi ai gradi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per un totale di 197.000 iscritti, e che la secondaria di secondo grado conta 115 istituti e 124.654 iscritti, dei quali circa il 5% provenienti da altri comuni dell'area metropolitana;

VALUTATO altresì, anche sulla base di specifiche interlocuzioni avute con i maggiori Atenei capitolini, che le attività universitarie, alla data del 7 gennaio p.v., non incideranno immediatamente sul trasporto pubblico locale, atteso che le stesse riprenderanno in presenza solo all'inizio del mese di marzo 2021;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DATO ATTO che, sulla base delle intese assunte in sede di tavolo di coordinamento, sono stati condotti, dai competenti uffici regionali e capitolini, specifici studi sugli scenari della mobilità nei rispettivi ambiti, avviando un'approfondita analisi utile a raffrontare la curva della domanda di servizi di trasporto locale nel periodo pre-covid rispetto a quella attestata durante l'emergenza sanitaria, con particolare riguardo al periodo durante il quale il limite massimo di riempimento è stato del 50%;

RILEVATO, altresì, che i possibili scenari di impatto sul sistema mobilità, conseguenti al rientro a scuola del 75% della popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado a partire dal 7 gennaio 2021, sono stati analizzati anche a fronte dell'incremento stimato del numero degli studenti che usufruirà del trasporto pubblico locale, e compendiate nella relazione tecnica che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO preliminarmente delle peculiarità del trasporto su ferro, notoriamente caratterizzato da estrema rigidità, e dell'inefficacia di un mero aumento del numero delle vetture su gomma, connessa, tra l'altro, alle difficoltà di un ampliamento in tempi brevi delle flotte oltretutto al conseguente impatto negativo che tale ampliamento, laddove ipoteticamente possibile, produrrebbe sulla mobilità veicolare;

CONSIDERATO che nella predetta relazione tecnica risulta nel dettaglio quali siano le maggiori attività - in termini di rimodulazione ed efficientamento del servizio e di implementazione dell'offerta anche per quanto concerne l'aumento del numero delle vetture e delle corse - che ciascuna azienda, sulla base della propria capacità operativa e delle caratteristiche dei diversi ambiti del sistema trasportistico, provvederà a realizzare per l'ottimale raccordo tra gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale e quelli delle attività didattiche;

PRESO ATTO che, pur a fronte delle azioni che verranno realizzate dalle aziende per incrementare ed efficientare l'offerta del trasporto pubblico regionale e capitolino, dal 7 gennaio 2021, a fronte del 50% della capacità di riempimento dei mezzi, non sarebbe possibile soddisfare pienamente, nelle fasce orarie caratterizzate da maggior afflusso, la curva presunta della domanda in ragione del numero degli studenti che si stima utilizzeranno i mezzi pubblici a partire da quella data;

CONSIDERATO che è stata, pertanto, rilevata la conseguente necessità di adottare ulteriori misure utili a ridurre, in specifiche fasce orarie, la domanda di trasporto pubblico locale che si stima si



Il Prefetto della Provincia di Roma

produrrà a partire dal 7 gennaio 2021 a seguito del ritorno in presenza del 75% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, valutando una diversa articolazione dell'organizzazione scolastica, con l'obiettivo prioritario di garantire la sicurezza dei viaggiatori e scongiurare il rischio di possibili assembramenti sui mezzi di trasporto o presso i capolinea e le fermate;

CONSIDERATO che dalla discussione sviluppata in seno al tavolo di coordinamento sono state condivise alcune misure, e nello specifico:

- l'individuazione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, alle ore 8:00 e alle ore 10:00;
- la limitazione della percentuale di ingresso degli studenti delle richiamate scuole al 40% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 60% nella seconda fascia delle ore 10:00, anche al fine di gravare in misura minore sulla domanda complessiva che già si attesta molto elevata tra le ore 7:00 e le ore 9:00 in ragione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto da parte dei cittadini che si recano al lavoro;
- la pianificazione dell'attività didattica in presenza su cinque giorni settimanali, a fronte di un'apertura dei plessi dal lunedì al sabato al fine di giungere ad una ulteriore riduzione giornaliera del flusso degli studenti, calcolata sul 75% del rientro in presenza, di circa un sesto così da far fronte, per ogni singolo giorno di attività scolastica, ad un complessivo bacino di utenza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di circa il 62,5%; nella giornata del sabato si potrà se ritenuto funzionale permettere l'ingresso di tutti gli studenti in un'unica fascia oraria delle 8.00;

PRESO ATTO che, dalle prospettazioni effettuate dalle citate aziende di trasporto dei diversi scenari di mobilità sull'intera area metropolitana con riguardo al numero di studenti interessati dal rientro ed alla conseguente quantificazione del fabbisogno aggiuntivo di servizi di trasporto, il ricorso a tali misure, unitamente all'ampliamento e all'efficientamento dell'offerta del trasporto pubblico locale, consente di garantire il soddisfacimento della curva attesa della domanda che si attesterà a partire dal 7 gennaio 2021;

CONSIDERATO che i servizi aggiuntivi T.P.L. necessari per soddisfare i fabbisogni dell'utenza saranno finanziati sia con risorse statali sia con risorse regionali;



Il Prefetto della Provincia di Roma

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 27 del D.L. 149/2020, sono state stanziare risorse statali per un importo di 100 milioni di euro, di cui 10.468,00 milioni destinati alla Regione Lazio, quale acconto pari all'80% dell'importo complessivo, e che nella legge di bilancio, in corso di approvazione, è prevista l'erogazione di ulteriori 200 milioni per il finanziamento dei servizi aggiuntivi per l'anno 2021;

CONSIDERATO, altresì, che la Regione Lazio ha impegnato nel corso del mese di agosto l'importo di 10 milioni di euro per l'erogazione di servizi aggiuntivi extraurbani, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2020-2021, secondo una programmazione finalizzata ad assicurare una uniforme erogazione dei predetti servizi sull'intero territorio regionale;

RILEVATO che, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse statali disponibili, è stato stabilito dai competenti attori istituzionali di individuare tre diversi soggetti attuatori - Cotral per la parte più strettamente riconducibile al servizio extraurbano, Astral per la parte riconducibile al servizio urbano ad esclusione di Roma Capitale e suburbano, Atac limitatamente al servizio urbano di Roma Capitale - a ciascuno dei quali sarà assegnata quota parte delle risorse statali riferite all'annualità 2021 secondo un criterio di proporzionalità rispetto ai fabbisogni stimati dagli stessi soggetti;

VISTI gli elementi di confronto emersi nel corso delle riunioni del tavolo di coordinamento tenutesi con i rappresentanti dei Comuni della Città Metropolitana di Roma con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

RILEVATO che è stato condiviso, nel tavolo di coordinamento, il piano di sviluppo dei servizi di trasporto predisposto dai competenti Uffici della Regione Lazio e di Roma Capitale, unitamente alle Aziende di trasporto locale - come compendiate nella predetta relazione tecnica - contenente le misure necessarie ad operare il raccordo degli orari di inizio e termine delle attività didattiche con gli orari dei servizi del trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano per fronteggiare la prospettata domanda di accesso al servizio di T.P.L. secondo le direttive suindicate;

RITENUTO che la predetta relazione tecnica contiene tutte le misure, in tema di trasporto pubblico locale, che le Amministrazioni coinvolte dovranno porre in essere nell'ambito delle rispettive competenze;



Il Prefetto della Provincia di Roma

DECRETA

il presente provvedimento, unitamente all'allegata relazione tecnica – che ne forma parte integrante e sostanziale - costituisce il documento operativo predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. s) del citato d.P.C.M. del 3 dicembre 2020;

TANTO PREMESSO SI DISPONE

- le competenti amministrazioni regionali e capitoline del trasporto pubblico locale dovranno portare ad esecuzione entro il giorno 4 gennaio 2020, secondo i rispettivi ambiti di competenza, quanto previsto nella relazione tecnica, secondo le modalità ivi contemplate;
- gli istituti scolastici secondari di secondo grado rimoduleranno la propria offerta attenendosi ai seguenti criteri:
 1. individuazione di due fasce orarie di ingresso per gli studenti, alle ore 8:00 e alle ore 10:00;
 2. limitazione della percentuale di ingresso degli studenti al 40% nella prima fascia delle ore 8:00 e al 60% nella seconda fascia delle ore 10:00;
 3. pianificazione dell'attività didattica in presenza su cinque giorni settimanali, a fronte di un'apertura dei plessi dal lunedì al sabato al fine di giungere ad una ulteriore riduzione giornaliera del flusso degli studenti, calcolata sul 75% del rientro in presenza, di circa un sesto così da far fronte, per ogni singolo giorno di attività scolastica, ad un complessivo bacino di utenza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di circa il 62,5%; nella giornata del sabato si potrà se ritenuto funzionale permettere l'ingresso di tutti gli studenti in un'unica fascia oraria delle 8.00;

Le predette misure dovranno essere realizzate nell'ambito di tutti gli istituti scolastici interessati fatte salve concrete, oggettive, motivate esigenze che andranno preliminarmente comunicate all'Ufficio scolastico regionale, il quale provvederà, anche autonomamente, ad operare le valutazioni del caso al fine di consentire l'adozione di adeguamenti delle misure stesse che lascino in ogni caso invariati gli effetti del presente documento operativo;



Il Prefetto della Provincia di Roma

- gli Enti locali dell'area metropolitana di Roma Capitale, e ogni altra amministrazione interessata, avranno cura di avviare mirati confronti con gli operatori economici, che per loro conto assicurano il trasporto pubblico locale, al fine di operare una rimodulazione dei servizi in aderenza alle misure disposte con il presente atto, valutando, altresì, l'eventuale adozione di ogni provvedimento utile ad operare una differenziazione oraria delle attività produttive e commerciali rispetto alle attività scolastiche;
- gli Enti locali vorranno garantire la prevenzione della formazione di assembramenti presso i plessi scolastici, e altri luoghi di aggregazione in prossimità degli stessi, e le fermate dei mezzi pubblici di trasporto avvalendosi della polizia locale e dei gruppi comunali di protezione civile.

Nel caso in cui le misure non siano adottate nel termine suindicato, ne verrà data comunicazione al Presidente della Regione Lazio, affinché adotti, ai sensi dell'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, un'ordinanza volta a garantire l'applicazione per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali urbani ed extraurbani delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 1, comma 10, lettera s) del d.P.C.M. 3 dicembre 2020.

Il tavolo di coordinamento opererà un costante monitoraggio dell'attuazione delle misure adottate con il presente provvedimento e di ogni eventuale variazione degli scenari di riferimento, anche al fine di valutare eventuali adeguamenti delle determinazioni assunte.

Il presente documento operativo comprensivo della relazione tecnica contenente il piano di sviluppo dei trasporti, comunicato al Ministero dell'Interno, viene trasmesso per notifica ed esecuzione degli adempimenti di competenza a tutti i componenti del tavolo di coordinamento ed ai sindaci e ai commissari straordinari dei comuni della Città Metropolitana di Roma.

IL PREFETTO
Piantedosi

Firmato digitalmente da:
MATTEO PIANTEDOSI
Ministro dell'Interno
Firmato il 24/12/2020 11:08
Seriale Certificato: 9962
Valido dal 27/08/2020 al 28/08/2023
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ai Direttori Generali degli

Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali

per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano

al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento

al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

Oggetto: Ordinanza del Ministro della salute 24 dicembre 2020.

Carissimi,

vi invio, per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza, l'Ordinanza del Ministro della salute, che peraltro dovrebbe esservi già nota. So che alcuni di voi hanno già "rimodulato" ai sensi dell'Ordinanza per adottare, sino al 15 gennaio 2021, la partecipazione in didattica in presenza al 50 per cento. Ricordo che si tratta di disposizioni non derogabili. Il prezioso lavoro che tutti avete svolto per rispettare il 75 per cento è, di fatto, rinviato per la sua attuazione.

Sono certo che, nella comprensione della situazione, saprete riprendere il filo di questo difficile lavoro di contemperazione delle diverse esigenze, in un momento nel quale ognuno è chiamato a coordinarsi e, nelle reciproche responsabilità istituzionali, svolgere al meglio il proprio ruolo.

Un caro saluto,

Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Marco BRUSCHI

Firmato digitalmente da
BRUSCHI MARCO

C=IT

O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE